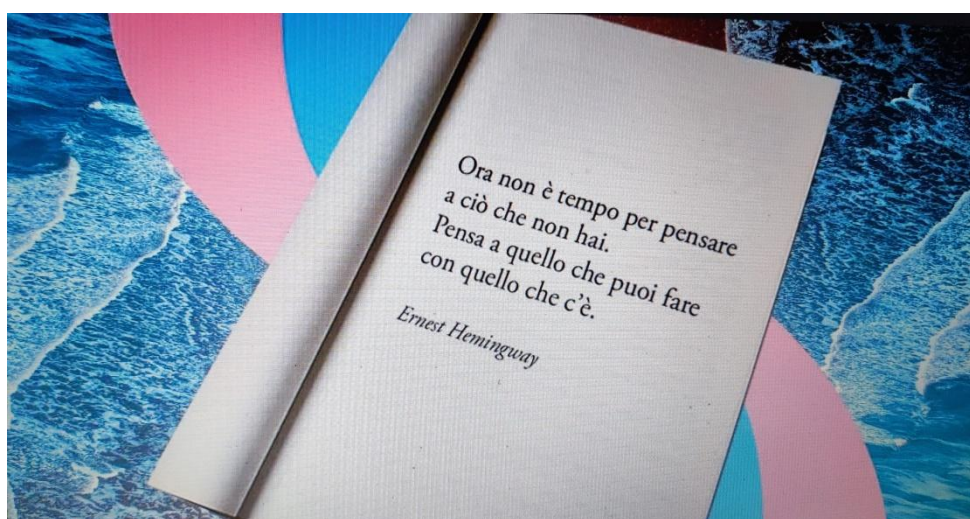




Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025



UNA SCUOLA CHE VALORIZZA LE RISORSE A
DISPOSIZIONE SENZA SMETTERE DI
TROVARNE DI NUOVE



PREMESSA

L'IC di Cupra Marittima e Ripatransone nasce nell'anno scolastico 2016/17 con l'aggregazione di due Istituti Comprensivi: quello di Cupra Marittima e quello di Ripatransone ed è costituito da scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie I grado situate in cinque diversi comuni: il Comune di Ripatransone, di Cossignano, di Cupra Marittima, di Massignano e di Montefiore dell'Aso.

Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico ed il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
- **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti che costituiscono la flessibilità e la dinamicità del documento triennale e coincidenti con il singolo anno scolastico: il Prospetto orari lezioni, il Piano Vigilanza, il Piano Annuale per l'Inclusione, il Curricolo Verticale, il Piano progettuale annuale, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, il Documento di valutazione Primaria e Secondaria, il Patto di Corresponsabilità, l'Organigramma. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, in base ad innovazioni normative ed a mutate esigenze dell'utenza o nuove esigenze organizzative.



Indice

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

1. Il mandato della scuola
2. I percorsi didattici e gli orari di funzionamento
3. I Bisogni Educativi Speciali
4. La continuità e l'orientamento
5. La gestione delle risorse
6. Le relazioni con il territorio e con le famiglie

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Le priorità essenziali del Piano triennale dell'Offerta Formativa
2. I progetti consolidati e le aree tematiche principali
3. L'organico dell'autonomia

L'ORGANIZZAZIONE

GLI ALLEGATI

Prospetto orari lezioni
Piano Vigilanza
Piano Annuale per l'Inclusione
Curricolo Verticale
Piano progettuale annuale
Piano per la Didattica Digitale Integrata
Documenti di valutazione



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione ubicate nei Comuni di Ripatransone, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano e Montefiore dell’Aso

Nel territorio di Ripatransone sono presenti:

- scuola dell'infanzia al capoluogo
- scuola dell'infanzia in Valtésino di Ripatransone
- scuola primaria "Malavolta"
- scuola secondaria di I grado "Consorti"

Nel territorio di Cupra Marittima sono presenti:

- scuola infanzia
- scuola primaria "Sbaffoni"
- scuola secondaria di I grado "Alighieri"

Nel territorio di Cossignano sono presenti:

- scuola infanzia
- scuola primaria "Passali"

Nel territorio di Massignano sono presenti:

- scuola infanzia
- scuola primaria
- secondaria primo grado

Nel territorio di Montefiore dell’Aso sono presenti:

- scuola infanzia
- scuola primaria "Talamonti"
- secondaria primo grado "Crivelli"

PLESSO	INDIRIZZO E N. TELEFONO	N° SEZIONI/CLASSI
Cossignano	Via G. Passali,30 073598138	S. Infanzia n. 1 zsezione S. Primaria n. 2 pluriclassi
Cupra Marittima	Corso V. Emanuele, 51 0735779167	S. Infanzia n. 3 sezioni S. Primaria n. 5 sez. a T. N. S. Primaria n. 6 sez. a T.P. S.Secondaria I g. n. 3 sez. T 5 giorni
Massignano	V.le Rimembranza,1 073572125	S. Infanzia n. 1,5 sezioni S. Primaria n. 1 pluriclasse e 3 sez. a T. N. S. Secondaria I g. n. 3 sez. T. 6 giorni
Montefiore dell’Aso	Via Trieste, 8 (Infanzia) 0734938676 Via Trieste, 44 0734938148	S. Infanzia n. 1,5 sezioni S. Primaria n. 1 pluriclasse e 3 sez. a T. N. S. Secondaria I g. n. 3 sez. T. 6 giorni
Ripatransone	Via Da Sole,1 07359234	S. Infanzia n. 2 sezioni S. Primaria n. 5 sez. a T. N. S. Secondaria I g. n. 4 sez. T. 6 giorni
Valtésino	C.da Cabiano 073590383	S. Infanzia n. 1 sezione comune n.1,5 sezione montessoriana



La caratterizzazione di situazioni di natura multiculturale e pluriethnica impegna l'istituto a perseguire uno sviluppo unitario e multidimensionale del singolo, al fine di favorirne l'inserimento con attitudine al confronto e l'acquisizione di una mentalità aperta e creativa.

La struttura socio-economica del territorio è prevalentemente agricolo-turistica con presenza di piccole industrie, attività artigianali ed adeguato mercato del lavoro, in lenta ma significativa ripresa dopo la recessione postpandemica. Sono presenti diverse realtà socioculturali: società sportive, gruppi impegnati in vari campi, dall'archeologico, alla tutela della salute, al supporto alla formazione della persona e del cittadino, alla difesa ambientale.

Tale realtà favorisce il clima di apertura e di collaborazione del Territorio con il mondo della Scuola. Gli Enti Locali collaborano concretamente e proficuamente con l'istituto per la soluzione delle problematiche degli studenti e delle studentesse – cittadini e cittadine e delle loro famiglie. In tale contesto l'Istituzione scolastica, consapevole di essere chiamata ad assolvere un compito fondamentale nell'educazione della gioventù del territorio, per l'acquisizione di saperi e competenze, è determinata a recuperare ed affermare, pur nel rispetto della valenza di tutte le agenzie educative, la propria specificità di "luogo di educazione e formazione".

La principale finalità della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, costruendo un progetto di apprendimento, di educazione e di formazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe evolutive e che sia condiviso in primis dalle famiglie, ma anche dagli stakeholders.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento.
- la presenza del servizio psicopedagogico, finanziato dall'ambito sociale territoriale, dal MI e dalla Regione Marche, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico - educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico con l'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito la dirigente scolastica si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello di ambito;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con cui la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro in presenza ed on line in occasione di assemblee, di rappresentazioni, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche condivise et similia;
- di collaborazione sia a livello di rappresentanze individuali e collegiali, sia di organi istituzionali;
- di scambio di informazioni e comunicazioni attraverso tutti i canali istituzionali attivati;

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto è assicurato dalle risorse messe a disposizione dal Ministero, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai finanziamenti delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature, dal contributo volontario delle famiglie e dalla candidatura dell'istituto a progetti, di finanziamento di attività/acquisti, nazionali, regionali e locali.



LE SCELTE STRATEGICHE

1 - Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, l'istituto si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita dell'utenza. Questa scuola propone una relazione di insegnamento/apprendimento volta a promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno e di ciascuna alunna per rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti dovuti all'ambiente, al fine di superare le situazioni di svantaggio.

Questo si sintetizza in macro-obiettivi:

- migliorare le prove standardizzate d'italiano e di matematica;
- migliorare le prove standardizzate nella Scuola Secondaria di I grado;
- revisionare il curriculum d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico sulla base dei risultati dell'anno scolastico precedente per migliorare la "continuità" delle competenze nel passaggio da un ordine all'altro di scuola;
- ampliare e consolidare le competenze di cittadinanza con il coinvolgimento di tutti gli alunni nei progetti riguardanti la cittadinanza che già si realizzano nella scuola, al fine di una ricaduta sull'intera popolazione scolastica degli obiettivi dei singoli progetti e con un maggiore coinvolgimento delle famiglie;
- migliorare gli ambienti di apprendimento per una didattica digitalizzata e laboratoriale;
- formare i docenti nella didattica digitale e laboratoriale per competenze;
- favorire un adeguato orientamento per sviluppare i migliori esiti nella scuola secondaria di secondo grado.

L'impegno dell'Istituto si concretizza nella partecipazione ed adesione a proposte progettuali specifiche inerenti

-**alla Cittadinanza attiva** con la partecipazione a reti di scuole e progettazione interna volte a percorsi didattico - esperienziali che accrescano la cultura dei diritti civili e consolidino il senso di responsabilità individuale e collettiva.



- **all'Intercultura** con attività di accoglienza e mediazione linguistica per alunni stranieri neoarrivati e non e con la partecipazione a progetti in collaborazione con l'ambito sociale del territorio per valorizzare la diversità culturale;

-**alla Continuità** con un percorso formativo organico e completo, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse situazioni. Una continuità didattica ed educativa attraverso la costruzione di un curriculum verticale partendo dall'analisi delle Indicazioni Nazionali e garantendo l'uniformità nella valutazione;

- **all'Inclusione** con attività il cui obiettivo è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione attraverso una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto nel P.A.I. (Piano Annuale Inclusione);

- **allo studio e al potenziamento delle lingue straniere**, fornendo agli studenti la possibilità di accedere alla certificazione di lingua inglese e di lingua francese;

- **al multimediale** promuovendo ambienti di apprendimento innovativi, favorendo l'individuazione e la personalizzazione di apprendimenti, formali e non formali, contenuti didattici digitali, nuove metodologie didattiche, utili anche per l'apprendimento on line;

- **ai progetti interdisciplinari e laboratoriali** che sviluppino competenze linguistiche, artistiche, musicali, motorie e di cittadinanza attiva.

A livello metodologico organizzativo , la priorità di questa scuola è progettare attività e metodologie orientate alla riduzione dell'insuccesso scolastico nelle aree disciplinari in cui esso è concentrato ed all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva, elaborando:

- attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti strumentali agli obiettivi
- didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, nella consapevolezza professionale del superamento della dimensione trasmissiva
- percorsi personalizzati o individualizzati per utenza con bisogni educativi speciali, al fine di rispondere all'esigenza prioritaria di inclusione e di prevenzione del disagio
- strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
- nuove forme organizzative, nell'ottica dell'autonomia, per una flessibilità didattica e organizzativa per rispondere in maniera efficace alle emergenti mutevoli esigenze formative
- piani di formazione per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica



2 - I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 - Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

A tal fine, tenendo conto dei bisogni formativi e nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto propone un curriculum volto a promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno e a rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti dovuti all'ambiente, al fine di superare le situazioni di svantaggio.

La scuola, inoltre, in adesione agli orientamenti europei, deve impegnarsi a promuovere l'apprendimento, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze.

Il curriculum si fonda sul valore della continuità che garantisce il diritto dell'alunno/a ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere un o sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e complementarietà con le esperienze che il bambino/a compie nei vari ambienti di vita, in quanto la scuola accoglie ed interpreta la complessità delle esperienze vitali dei bambini, svolge una funzione di filtro, di arricchimento e di valorizzazione nei riguardi delle esperienze extrascolastiche.

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti scelgono la formazione proposta dall'Ambito scolastico territoriale o la formazione attivata all'interno, anche tenuta da esperti esterni, sulla base delle esigenze rilevate dal referente per la formazione, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.



2.3 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nei documenti di valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nell'istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione: viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.



2.4 - Gli orari di funzionamento

2.4.1 - La scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia gli orari di funzionamento sono a tempo pieno, con possibilità per le famiglie di scegliere tempi ridotti. In collaborazione con i/le maestri/e vengono condivisi percorsi di inserimento personalizzati per il primo anno di frequenza, sulla base delle acquisizioni delle autonomie di base o particolari esigenze dell'utenza.

Gli orari di ingresso e di uscita, oltre alle fasce di ingresso ed uscita, verranno indicate nel documento allegato al PTOF e stabilite ogni anno a seguito dell'interlocuzione con le Amministrazioni locali a cui è demandato l'onere di predisporre i servizi extrascolastici di mensa e trasporto.

2.4.2 - La scuola primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto, ex DPR 89/ 2009, a tempo ordinario(27 ore) oppure a tempo pieno (40 h) La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali in tutti i plessi, il modello a 40 ore solo in alcuni plessi. L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi: l'inizio o il termine delle lezioni potranno subire slittamenti contenuti nell'ambito dei 10 minuti. L'orario definitivo adottato dal singolo plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni, attraverso l'allegato prospetto al PTOF.

Il servizio mensa e di trasporto sono garantiti dalle Amministrazioni comunali, presso le quali va effettuata l'iscrizione agli stessi.

Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dagli organi collegiali. Alcuni adeguamenti possono essere effettuati in presenza di situazioni particolari rappresentate e documentate alla/dalla dirigente.

In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affiancherà un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno. Le eventuali ore opzionali verranno assegnate ai docenti del consiglio di classe.

2.4.3 - La scuola secondaria di I grado

Il modello orario della scuola secondaria di I grado è, in tutti i quattro plessi, quello a 30 ore settimanali. In alcuni plessi è stato adottato il modello delle 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni (cosiddetta settimana corta) che le famiglie potranno scegliere al momento dell'iscrizione nei plessi in cui è stato istituito.

L'orario definitivo adottato dal singolo plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni, attraverso l'allegato prospetto al PTOF.



3 - I bisogni educativi speciali

3.1 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) oppure il Piano Didattico Personalizzato (PDP) documenti sulla base dei quali verrà organizzata l'attività didattica curricolare ed extracurricolare.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto in condivisione con la famiglia, che garantisce l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale e personalizzata ed individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo formativo.

Una considerazione speciale viene riservata agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa e, a tal fine, è stato redatto un Protocollo di accoglienza ed adottato uno specifico modello di PDP pubblicati sul sito istituzionale.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al Ptof.

3.2 - L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo significativo per gli apprendimenti.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.



3.3 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e di potenziamento ed a tali finalità predispone adeguati spazi (fisici /digitali), metodologie e attività per attuarlo.

Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola secondaria di I grado organizza progetti di recupero e di potenziamento pomeridiani.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità, sia in orario curriculare sia extracurriculare.

Le finalità del potenziamento e del recupero sono:

-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- prevenzione e contrasto delle dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.

I sistemi di monitoraggio del potenziamento e del recupero sono:

- verifica stato avanzamento attraverso osservazioni sistematiche
- verifiche in itinere
- verifica andamento dei percorsi e degli strumenti utilizzati
- rilevazione valutazioni interne
- rilevazione gradimento.



4 - La continuità e l'orientamento

4.1 - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire agli alunni ed alle alunne i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare persone adulte e cittadini/e responsabili.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado, attraverso il curriculum verticale, allegato al PTOF, che viene annualmente revisionato per essere integrato sulla base di nuove idee metodologiche ed organizzative, oltre che di nuove indicazioni normative.

Particolare attenzione viene posta al passaggio di alunni ed alunne dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria: in entrambi i passaggi viene predisposto ed implementato un progetto di inserimento/accoglienza che consenta agli alunni ed alle alunne di familiarizzare/conoscere sia il nuovo e diversamente strutturato ambiente, sia la diversa organizzazione delle attività didattiche, sia il nuovo team docenti. A conclusione dell'anno scolastico che segna il passaggio ad altro ordine, si tiene una riunione tra i docenti della sezione/classe in uscita e quelli della classe in ingresso per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime ed alla comunicazione delle competenze conseguite, al fine di garantire un processo educativo-formativo in continuità.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed atteggiamenti.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla



partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nelle classi seconda e terza si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni, attraverso incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre le studentesse e gli studenti studente ad una scelta consapevole, condivisa e motivata del prosieguo del proprio percorso formativo.

Le famiglie vengono coinvolte, attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti) finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola secondaria di secondo grado, nel progetto di orientamento scolastico con i propri figli.



5 - La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni, la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte formative di anno in anno.

5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e garantiscono al meglio il passaggio di consegne ai colleghi che subentrano nell'incarico. Ogni incarico viene assegnato sulla base di una delega dettagliata su requisiti richiesti, responsabilità connesse all'incarico. Il Collegio può deliberare che le Funzioni Strumentali, quando l'area di competenza richiede un impegno particolarmente gravoso, siano gestite da più docenti, anche per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro (Commissioni) e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA in organico ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti, malgrado le oggettive criticità legate all'ubicazione dei numerosi plessi in cinque Comuni, in alcuni casi distanti tra loro diversi chilometri. Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle Indicazioni Nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza, dando in ogni caso la precedenza all'acquisizione da parte di tutti gli alunni e le alunne delle competenze ed abilità formative essenziali, valorizzando le risorse dell'organico di potenziamento assegnato.



LE SCELTE STRATEGICHE



LE SCELTE STRATEGICHE

5.3- La gestione delle risorse economiche

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro sia individuale sia cooperativo.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, del contributo delle famiglie e di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Pubblici:

- 2015: circa 20.000 € utilizzati per dotare il plesso di Ripatransone di un laboratorio informatico;
- 2021: circa 40.000€ per il Piano Scuola Estate 2021, che ha permesso l'organizzazione di corsi estivi a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione;
- 2021: circa 55.000€ per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole.

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione:

- l'acquisto di PC portatili da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta;
- il potenziamento del progetto psicopedagogico di istituto, al fine di offrire un supporto ancora più ampio e solido ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

5.4- La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso della provincia di Ascoli Piceno (AP004), le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.



Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

-la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sullagestione del gruppo classe;

-l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione dei Servizi Generali ed Amministrativi.

5.5- La collaborazione tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.

Le aree di maggiore interesse sono:

VALUTAZIONE

ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

INTERCULTURA

INCLUSIONE

ELABORAZIONE DI PROGETTI DI ISTITUTO E/O DI PLESSO

AUTOVALUTAZIONE

ANALISI DEGLI ESITI SCOLASTICI

NUOVE TECNOLOGIE

INVALSI

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui i docenti ne rilevino l'esigenza.

Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi digitali per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6.1 - La collaborazioni con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza significativa, della quale è possibile fidarsi e con cui è opportuno collaborare in tutte le forme possibili.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, in collaborazione con altre scuole ed altri enti, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse. L'Istituto è in rete con:

- Ambito 21: riunisce tutte le scuole della provincia di Ascoli Piceno che fanno capo al Comune di San Benedetto del Tronto per promuovere collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo, in particolare sulle tematiche inerenti al disagio giovanile e genitoriale;
- Ambito scolastico AP004: riunisce 14 scuole dell'ambito facente capo al Comune di San Benedetto del Tronto che consente condivisione di informazioni e idee su tematiche che richiedono costante aggiornamento sia sul piano normativo che documentale ed , in condivisione, organizza corsi di formazione per il personale con formatori interni ed esterni;
- Rete Aurora: per la formazione giuridico-professionale di dirigente , DSGA ed AA degli Uffici di Segreteria;
- Rete Green: permette lo scambio di materiali e spunti operativi e di riflessione sulle tematiche ambientali;
- Rete AU.MI.RE: consente aggiornamento e formazione continua sugli aspetti normativi ed organizzativi inerenti all'autovalutazione, al miglioramento ed alla rendicontazione di istituto;
- Amministrazioni locali: sostengono le scuole per garantire il diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti scolastici;
- ASUR con Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate che collaborano attivamente nella gestione di difficoltà certificate;
- Associazioni culturali e Società sportive che promuovono attività con finalità educative, inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti o approfondimenti;
- Altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati (Fondazione Carisap, BCC di Ripatransone, ISTAO);
- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università per accoglienza di studenti tirocinanti;
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

-Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

-Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo, a verificare l'andamento didattico degli alunni, ad illustrare i documenti di istituto,. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

-Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

-Il Sito istituzionale, il registro elettronico e la piattaforma Gsuite: strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, comunicazioni, progetti, ecc.).

-Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una significativa alleanza scuola-famiglia.

-Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo formativo.

-Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, equipe specialistiche.

-Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività ed alla lotta alle dipendenze sia da sostanze sia da internet, gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il Sito istituzionale, la bacheca del registro elettronico e la PEO. Tutti i genitori ricevono le credenziali per accedere via web al registro elettronico per visionare tutte le informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono, altresì, consultabili gli uffici di segreteria e, attraverso questi ultimi, la dirigente scolastica o suoi collaboratori. Tutti gli alunni/alunne ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalida domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie, al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.



1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso

1) le seguenti priorità essenziali sul piano formativo:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

2) le seguenti priorità metodologiche ed organizzative:

- elaborare ed utilizzare strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni;
- predispone azioni metodologiche e didattiche condivise per la concreta realizzazione del curricolo verticale di Istituto: è necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali, al fine di progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti strumentali agli obiettivi;
- prevedere ed elaborare strumenti, quali prove strutturate parallele e condivise, per la valutazione intermedia e finale degli esiti delle studentesse e degli studenti;
- migliorare l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, nella consapevolezza professionale del superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento dei contenuti;
- progettare ed implementare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali, al fine di rispondere all'esigenza prioritaria di inclusione e di prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione e conseguire il successo formativo;
- rispondere alle emergenti mutevoli esigenze formative degli alunni e quelle professionali dei docenti con la previsione della flessibilità didattica e organizzativa anche attraverso: la rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina, entro i margini di flessibilità consentiti; l'utilizzazione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; il superamento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe; l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari; l'impiego flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali opzioni metodologiche ed organizzative; il potenziamento del curricolo di alcune discipline; l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole e pubbliche istituzioni;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie relativamente agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e consolidarne la competenza come ulteriore risorsa strumentale per migliorare l'offerta formativa e sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- valorizzare le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Progetti orientati al benessere:** il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico -emotivo per alunni, docenti e famiglie;offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, l'Ambito 21-Consultorio-.

- **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta alle dipendenze, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con associazioni ed imprese.
- **Progetti artistico-musicali:** attraverso la presenza di esperti interni ed esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

- **Progetti sportivi:** attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e rappresenta una sfida per il sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'educazione e l'istruzione nell'era digitale sono prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento (e non unicamente luogo fisico) e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, l'impatto che avranno nella società come individui e cittadini.

Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo sarà necessario - questo sarà l'investimento culturale e umano più significativo - che tutto il personale scolastico si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche per i docenti, e sfide organizzative per la dirigenza e per il personale amministrativo.

L'IC già da qualche anno persegue l'obiettivo dell'innovazione digitale attraverso:

- aule collegate in rete wireless;
- collegamento in internet sia per la segreteria che per la didattica;
- adozione del registro elettronico;
- rinnovamento dei personal computer e del server della segreteria;
- installazione di alcune LIM negli spazi didattici;
- partecipazione alla settimana del coding (Scuola Secondaria di I grado) .



3 - L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto “organico dell'autonomia”: una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”. Docenti curricolari possono essere utilizzati su potenziamento e viceversa.

Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e le aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere e lingua inglese), matematico-scientifica, artistico musicale, motoria.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse:

- n. 1 docente di educazione musicale per la secondaria di I grado;
- n. 4 docenti di scuola primaria.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla normativa vigente, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di sostituzione dell'istituto.

L'offerta formativa integrata a quella prevista nel curriculum obbligatorio prevede percorsi didattici di

- Debate
- Coding
- Robotica
- Potenziamento lingue comunitarie con certificazioni
- Potenziamento della lingua italiana –L2-
- Valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale e musicale
- Apprendimento cooperativo
- Cittadinanza attiva



L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori della dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. Il referente in ogni scuola è il Fiduciario di plesso che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle dipendenze, orientamento, valutazione) Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Referenti dei laboratori multimediali, Commissione orario, Referente gestione Sito e Privacy;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

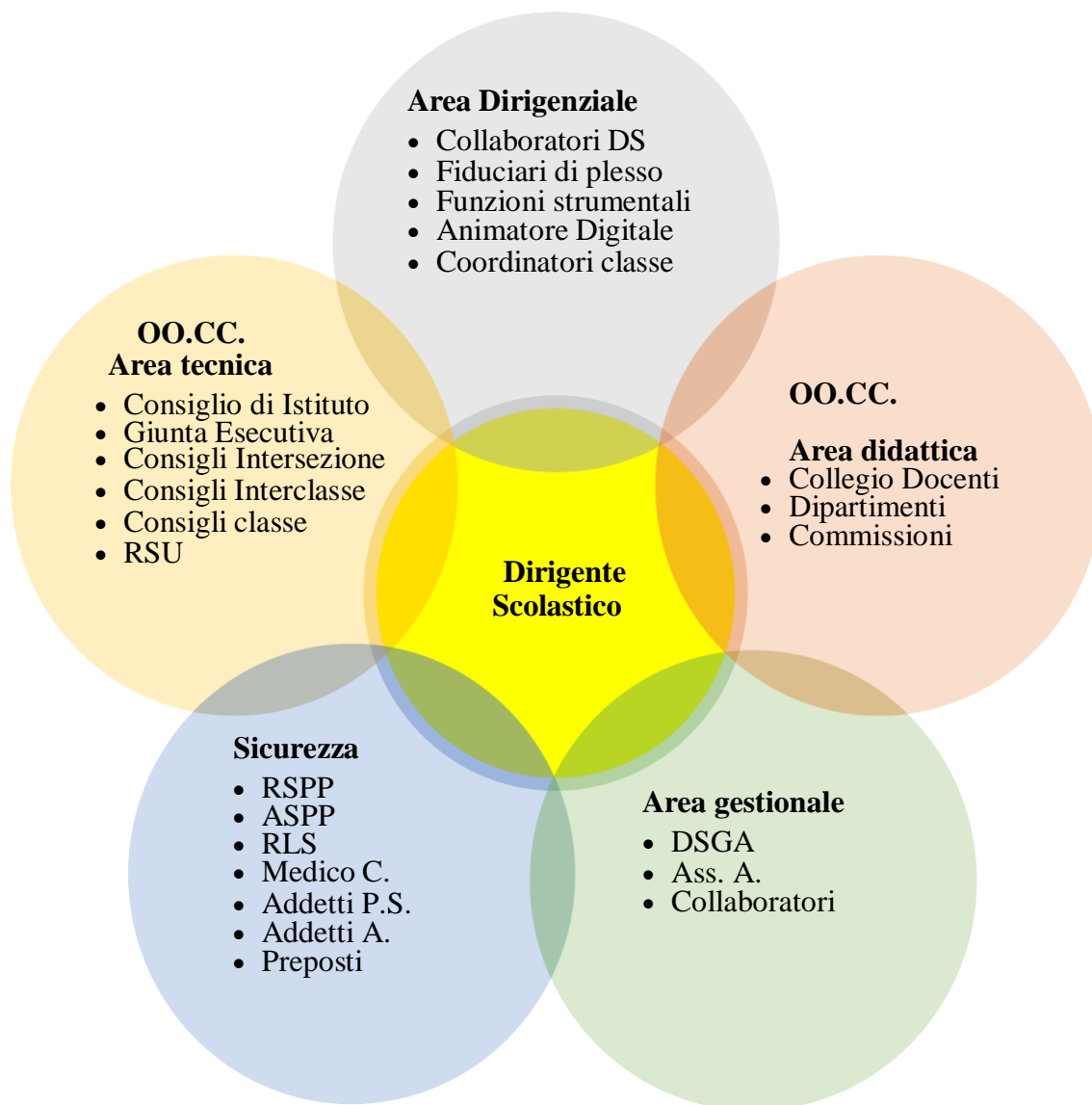
Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta della dirigente, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e motivato.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

(allegato al PTOF)





ALLEGATI

Il piano dell'offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio.

Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia per novità normative, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da una serie di allegati disponibili sul sito istituzionale ed allegati documento triennale, essi verranno aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico del triennio.

- **ALLEGATO A: Curricolo Verticale**

E' il documento che organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

- **ALLEGATI B: Documenti per la valutazione degli alunni**

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative.

- **ALLEGATO C: Piano per la Didattica Digitale Integrata**

Viene aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti, soprattutto legate al diffondersi della pandemia da Covid-19 a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

- **ALLEGATO D: Piano Vigilanza**

Documento operativo per la pianificazione dell'organizzazione della vigilanza degli alunne e degli alunne all'interno dell'edificio scolastico

- **ALLEGATO E: Progettualità annuale**

Comprendono i progetti attivati ogni anno nell'istituto.

- **ALLEGATO F: Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

- **ALLEGATO G: Prospetto orario annuale lezioni**

Contiene gli orari di ingresso ed uscita per plesso.

- **ALLEGATO H: Organigramma annuale**

Contiene indicazioni dettagliate sugli incarichi di collaborazione

- **ALLEGATO I : Patto di corresponsabilità**

Contiene principi e comportamenti che scuola ed utenza condividono e si impegnano a rispettare.